

## AXA MPS Financial DAC

### Informativa SFDR

#### Regolamento su informativa relativo alla sostenibilità dei servizi finanziari

#### Informativa SFDR – Unit Multifondo Italia- PIR SFDR

L'Impresa di assicurazione integra valutazioni sul rischio di sostenibilità nella gestione del prodotto. In particolare, l'Impresa di assicurazione ha sviluppato e implementato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità che è in linea con il Regolamento (EU) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").

Secondo la SFDR, per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione riguardante tematiche Ambientali (E), Sociali (S) e di Governance (G) (ESG) che, se si verificasse, potrebbero causare un impatto negativo materiale o potenziale sul valore di un investimento. La politica dell'Impresa di assicurazione approccia dunque i rischi di sostenibilità dalla prospettiva che un evento ESG possa causare un impatto negativo materiale al valore degli investimenti dei Fondi. I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento attraverso uno specifico processo di *due diligence* ESG. Tale processo si applica alla selezione di tutti i fondi in cui il prodotto intende investire o mettere a disposizione alla clientela e alla selezione di gestori delegati per i fondi interni assicurativi con una delega di gestione parziale o totale. Questo processo copre tutte le nuove decisioni di investimento/selezione di gestori a partire da marzo 2021 e verrà gradualmente applicato retroattivamente a tutte le decisioni/selezioni.

Nonostante non sia possibile eliminare tutti i rischi di sostenibilità dal portafoglio di ogni Fondo, il processo di *due diligence* ESG dell'Impresa di assicurazione mira a ridurre il rischio di eventi estremi connessi alla sostenibilità degli investimenti del Fondo e a generare rendimenti più stabili nel lungo periodo. Il processo di *due diligence* ESG mira a stabilire se il singolo fondo preso in considerazione abbia un livello adeguato di integrazione del rischio di sostenibilità. Lo stesso processo di *due diligence* ESG viene esteso agli accordi di delega di gestione.

L'esito del processo di *due diligence* ESG integra l'insieme di criteri finanziari e non finanziari che l'Impresa di assicurazione prende in considerazione per formulare le sue decisioni di investimento. Ad esempio, un rischio di sostenibilità potrebbe rappresentare un onere dal punto di vista regolamentare per particolari settori, quali il settore energetico o quello minerario, in relazione al cambiamento climatico, e avrebbe come effetto probabile l'aumento del costo per bruciare combustibili fossili e un conseguente effetto domino di riduzione della domanda di tali combustibili responsabili dell'emissione di anidride carbonica. A tal riguardo, lo scopo del processo di *due diligence* ESG è di assicurare che i gestori di fondi prendano in considerazione tali rischi di sostenibilità nel processo di selezione degli emittenti in cui investire. Gli emittenti che sono più esposti ai rischi di sostenibilità e che non mettono in atto misure appropriate di mitigazione di tali rischi hanno maggiori probabilità di avere un impatto negativo sulle performance finanziarie; tutto ciò si può tradurre in minori rendimenti per chi investe nei Fondi.

Va segnalato che determinate tipologie di fondi (tra cui i fondi che replicano passivamente un benchmark, fondi che investono in maniera prevalente in derivati, e fondi che investono in determinate classi di attivo)

hanno minore flessibilità nell'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno delle loro decisioni di investimento.

L'Impresa di assicurazione si riserva la facoltà di investire in fondi con un'integrazione del rischio di sostenibilità considerata nulla o non adeguata quando questo è coerente con le politiche di investimento del fondo e nella sua opinione l'investimento è in grado di apportare un miglioramento al rapporto di rischio/rendimento del prodotto.

L'Impresa di assicurazione in quanto membro del Gruppo AXA aderisce alla *AXA Group Responsible Investment Policy* ("la Policy"). tuttavia, a causa della sua struttura, la Policy non si applica ai fondi strutturati come fondi-di-fondi o che replicano un indice, e si applica quindi solamente ai fondi che investono direttamente in titoli selezionati individualmente o a porzioni di portafoglio investite in titoli e date in gestione a società del gruppo AXA.

La Policy identifica specifici emittenti nei seguenti settori i cui titoli sono esclusi dalla lista dei possibili investimenti dei Fondi:

- Estrazione di carbone e produzione di energia tramite carbone;
- Produzione di sabbie bituminose e oleodotti connessi a sabbie bituminose;
- Produzione di tabacco;
- Produzione di olio di palma;
- Derivati su *commodity* su cibo ("soft commodities");
- Produzione di armi controverse.

L'elenco più aggiornato sulle esclusioni settoriali è disponibile sul sito web AXA Group Responsible Investment <https://www.axa.com/en/page/responsible-investment>.

In aggiunta al sopra descritto processo di due diligence ESG, per i fondi interni assicurativi del prodotto l'Impresa di assicurazione si avvale della consulenza di soggetti specializzati nella selezione fondi appartenenti al gruppo AXA o Monte dei Paschi di Siena (MPS). La consulenza ricevuta integra e arricchisce il processo di due diligence ESG fornendo raccomandazioni di investimento allineate alle politiche sull'integrazione del rischio di sostenibilità adottate dai consulenti e fornendo dati e analisi aggiuntivi sull'integrazione del rischio di sostenibilità nelle loro raccomandazioni.

## L'impatto probabile dei rischi di sostenibilità

L'impresa di assicurazione ha valutato l'impatto probabile dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei Fondi, e questa sezione delinea un riassunto qualitativo di tali rischi.

Tramite il suo processo di "Due diligence ESG" l'Impresa di assicurazione ritiene di essersi dotata di processi e metodologie robusti adeguati a ridurre il rischio di sostenibilità; tuttavia, la valutazione dell'impatto dei rischi di sostenibilità è complessa. La valutazione dei rischi di sostenibilità richiede pareri soggettivi e si basa su dati difficili da ottenere, incompleti, stimati, non aggiornati o inaccurati. Anche nel caso in cui vengano identificati, non c'è garanzia che l'impatto dei rischi di sostenibilità sugli investimenti dei Fondi sia valutato correttamente.

Nella misura in cui si verifica un rischio di sostenibilità, o accada in una maniera non anticipata, ci può essere un impatto negativo improvviso e materiale sul valore di un Investimento e quindi sul rendimento di un Fondo, tale impatto negativo potrebbe comportare una perdita totale del valore dell'Investimento e avere un impatto negativo equivalente sul rendimento di un Fondo.

Gli impatti che seguono l'avvenimento di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variano a seconda del rischio specifico e della categoria dello strumento. In generale il manifestarsi di un rischio di

sostenibilità relativo a un attivo comporterà un impatto negativo sul valore di questo e la possibilità di una perdita dell'intero valore.

Per un emittente aziendale, ciò potrebbe essere dovuto al danno reputazionale e al conseguente declino nella domanda per i suoi prodotti o servizi, alla perdita di figure aziendali chiave, all'esclusione da potenziali opportunità di business, ai maggiori costi per operare e/o a un maggior costo del capitale. Un emittente aziendale potrebbe inoltre essere multato e subire gli impatti di altre sanzioni regolamentari. Il tempo e le risorse della dirigenza dell'azienda potrebbero essere sottratti allo sviluppo aziendale ed essere assorbiti dalla gestione dei rischi di sostenibilità, ivi inclusi cambiamenti alle pratiche aziendali e la gestione di investigazioni e contenziosi. I rischi di sostenibilità potrebbero inoltre comportare la perdita di attivi e/o perdite fisiche, inclusi danni a beni immobili e infrastrutture. L'utilità e il valore degli attivi detenuti da aziende a cui il Fondo è esposto potrebbero inoltre essere negativamente impattati dal verificarsi di un rischio di sostenibilità.

I rischi di sostenibilità sono rilevanti sia da soli che in congiunzione con gli altri rischi tipici degli attivi di un Fondo. Per esempio, il verificarsi di un rischio di sostenibilità può provocare un rischio finanziario e aziendale, ivi incluso un impatto negativo sul merito creditizio di altri business. L'importanza crescente attribuita ai temi di sostenibilità, sia dalle aziende che dai consumatori, comporta che il verificarsi di un rischio di sostenibilità si possa tradurre in un danno reputazionale significativo per le aziende impattate. Il verificarsi di un rischio di sostenibilità potrebbe inoltre comportare un rischio di adempimento imposto da un governo o da un regolatore e un rischio di contenzioso.

Un rischio di sostenibilità potrebbe sorgere e impattare uno specifico Investimento o potrebbe avere un impatto più ampio su un settore economico, su di un'area geografica e/o su una giurisdizione e regione politica.

Molti settori economici, regioni e/o giurisdizioni, inclusi quelli dove in Fondo ha facoltà di investire, sono e/o saranno in procinto di operare una transizione verso un modello economico più verde, caratterizzato da emissioni di anidride carbonica inferiori e minore inquinamento. Tale transizione è guidata da interventi da parte di governi e/o regolatori, dall'evoluzione delle preferenze dei consumatori e/o dall'influenza di organizzazioni non-governative e gruppi portatori di interessi specifici.

Le leggi, le regolamentazioni e le norme settoriali svolgono un ruolo significativo nel controllare l'impatto dei fattori di sostenibilità di molti settori, in particolar modo rispetto a fattori ambientali e sociali. Ogni cambiamento di tali disposizioni, come leggi più stringenti in materia di ambiente o salute e sicurezza, possono avere un impatto materiale sulle attività, i costi e la profittabilità di un'azienda.

Inoltre, le aziende che seguono le disposizioni correnti potrebbero risentire della richiesta di risarcimenti, di multe e di altre pene verso presunti inadempimenti precedenti. Ciascuna delle azioni precedenti potrebbero risultare in una perdita materiale nel valore di un investimento connesso alle aziende impattate.

Inoltre, alcuni settori affrontano un'attenzione considerevole da parte dei regolatori, di organizzazioni non-governative e di gruppi portatori di interessi specifici per quanto riguarda il loro impatto sui fattori di sostenibilità, come ad esempio il rispetto del salario minimo e delle condizioni lavorative per il personale attivo nella *supply chain*. L'influenza esercitata da queste autorità, organizzazioni e gruppi insieme all'attenzione che possono generare verso il pubblico può portare i settori impattati a operare cambiamenti rilevanti alle loro pratiche aziendali che si possono tradurre in un aumento dei costi e in un impatto materiale negativo sulla profittabilità delle aziende. Questa influenza esterna può inoltre condizionare

materialmente la domanda da parte dei consumatori di un prodotto o servizio di una azienda, con potenziali impatti negativi nel valore di un investimento connesso a tale azienda.

I settori, le regioni, le aziende e le tecnologie ad alta intensità di emissioni di carbonio, altamente inquinanti o causa di un impatto materiale negativo su uno o più fattori di sostenibilità possono andare incontro a un crollo della domanda e/o all'obsolescenza, con conseguenti impatti rilevanti nel valore degli attivi, il cui valore può ridursi significativamente o azzerarsi prima della vita utile ipotizzata. I tentativi da parte di specifici settori, regioni e tecnologie per adattarsi e ridurre l'impatto in termini di sostenibilità potrebbe non andare a buon fine, risultare in costi significativi e danneggiare la profittabilità futura.

Se dovesse verificarsi un evento di sostenibilità, gli investitori potrebbero stabilire che un investimento non è più adeguato e quindi disinvestire (o non investire), esacerbando ancora di più la pressione al ribasso sul valore dell'investimento.

#### **Informativa Tassonomia Art. 7.**

I fondi interni di questo prodotto non sono soggetti all'articolo 8, paragrafo 1, o all'articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del regolamento (UE) 2019/2088, e perciò gli investimenti sottostanti lo stesso non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Secondo la classificazione SFDR, per Fondi articolo 8 si intendono quei Fondi che promuovono caratteristiche E/S, mentre per articolo 9 quelli che hanno come obiettivo investimenti sostenibili.